

**Deliberazione della Giunta comunale n. 015 dd. 17.02.2014.**

**OGGETTO : LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190. DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. NOMINA SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI SANZENO.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

Ritenuto di nominare il Segretario Comunale, Responsabile dell'anticorruzione del Comune di Sanzeno.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email [piani.prevenzioneeconomia@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzioneeconomia@funzionepubblica.it); il link sul sito comunale in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016.

Visto il parere in ordine alla sola regolarità tecnico amministrativa espresso ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55/2000 dd. 27.12.2000 modificato con deliberazione consiliare n. 40 dd. 30.12.2009.

Richiamata inoltre la propria precedente deliberazione n. 99/13 di data 18.12.2013 con la quale è stato prorogato fino all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 - nei limiti della gestione garantita attraverso la gestione provvisoria dell'anno finanziario 2014, consentita dall'art. 12, comma 2, del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L. – l'atto programmatico di indirizzo approvato con deliberazione giuntale n. 27/13 del 03.04.2013.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

- 1) di **adottare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) di **nominare** il Segretario comunale Responsabile dell'anticorruzione del Comune di Sanzeno;
- 3) di **provvedere** alla pubblicazione del Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune di Sanzeno;
- 4) di **disporre** che, contestualmente alla pubblicazione sull'Albo Telematico Elettronico comunale, la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare a sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
- 5) di **dichiarare** la presente delibera, immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi dell'art. 79 – 4° comma, del vigente T.U.LL.RR.O.C. con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano al fine di procedere con gli adempimenti di competenza.
- 6) di **dare evidenza** che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
  - a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
  - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

